



# Carta e cartone, da Cenerentola a principessa della sostenibilità



# L'opinione dei cittadini-consumatori



Per l'80% degli intervistati i produttori dovrebbero essere obbligati a contribuire al riciclaggio e al riutilizzo del packaging da loro fabbricato.

La plastica dovrebbe essere bandita "normativamente" per il 71% del campione.

Il 75% è pronto a cambiare il comportamento di acquisto in relazione al packaging.

Fonte: Ricerca IPSOS del 2019 su oltre 19.000 individui adulti di 28 Paesi di tutti e cinque i continenti.



# La pandemia non ha rallentato questo trend



Il 67% dei consumatori pone attenzione nei confronti degli imballaggi riciclabili.

L'83% dei giovani consumatori (< 44 anni) si dichiara disposto a pagare di più per imballaggi sostenibili, contro la media complessiva del 70%.

Fonte: Ricerca Boston Consulting del 2021 su oltre 15.000 individui adulti in EU, NA e SA.



# E i nuovi modelli di consumo non ne sono esenti



Il 43% degli italiani che effettuano acquisti online teme che l'incremento dei volumi di vendita degli e-commerce rappresenti una minaccia per l'ambiente.

Il 72% dei consumatori afferma che gli shop online utilizzino troppo materiale di imballaggio e oltre i tre quarti del campione (77%) sostiene che tale materiale dovrebbe essere completamente riciclabile.

Il 42% degli italiani è disposto a pagare un costo extra per una spedizione che sia più rispettosa dell'ambiente sia sul piano dei materiali che compongono il packaging e l'imballaggio del prodotto, sia per quanto riguarda le emissioni dovute al trasporto.

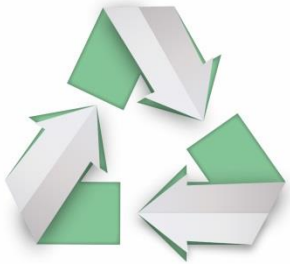
Fonte: Ricerca Sendcloud Nielsen del 2021



# La carta non più Cenerentola



Gli imballaggi di carta e cartone si attestano ai vertici delle preferenze tra i cittadini per diversi indicatori di sostenibilità, tra cui la **compostabilità** (72%), **migliore per l'ambiente** (62%) e **più facile da riciclare** (57%), seguita dal vetro apprezzato perché riutilizzabile (55%) e suggerisce una migliore protezione dei prodotti (51%).



La carta è ritenuta anche più economica, leggera, e facile da aprire e mettere a posto rispetto agli altri materiali.

# Un impegno che parte da lontano



## RAPPORTO AMBIENTALE DELL'INDUSTRIA CARTARIA ITALIANA

DATI 2018-2019

**Il 58,6% delle fibre impiegate è di riciclo**

**Verifica di origine legale di tutto il legno e la cellulosa d'importazione**

**L'85% delle fibre vergini acquistate è dotato di certificazione forestale FSC o PEFC**

**Il 79,6% della carta prodotta proviene da siti certificati ISO 14001 o EMAS**

**L'87% degli imballaggi in carta viene riciclato**

**Dimezzato l'impiego specifico di acqua dal 1995 ad oggi**

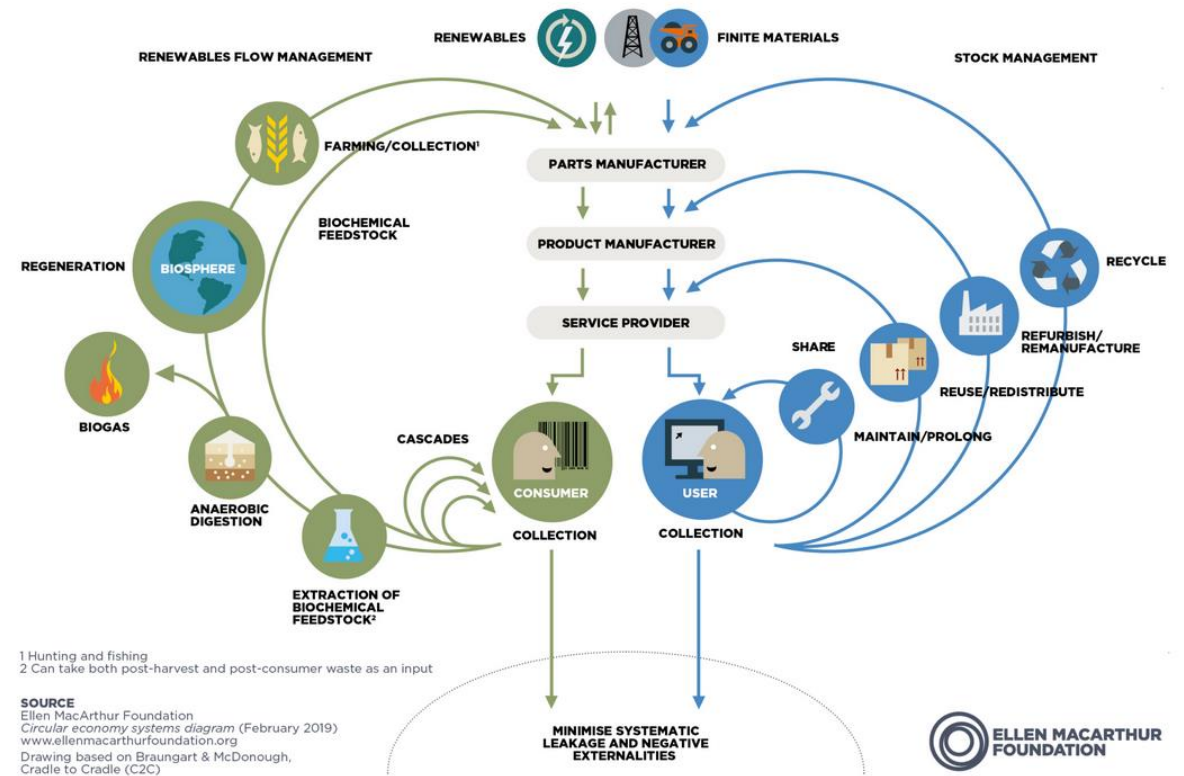
**Ridotto di un terzo l'impiego specifico di energia dal 1995 ad oggi**



# Campione di bio-economia circolare

L'origine naturale rende la fibra rinnovabile e la carta a basso impatto ambientale anche a fine vita, in quanto biodegradabile e compostabile, oltre che riciclabile.

La carta è un materiale in grado di partecipare attivamente sia al ciclo tecnologico che a quello biologico.



# Preservare e comunicare i valori della carta

**Origine naturale e rinnovabilità**



**Biodegradabilità e compostabilità**



**Riciclabilità**





# Investire in riciclabilità



Il Sistema di valutazione della riciclabilità **Aticelca 501** consente di valutare l'effettiva riciclabilità di prodotti e imballaggi in carta e cartone negli attuali processi di riciclo che avvengono in cartiera ed esprime il risultato in una scala da A+ a C, oltre al non riciclabile.

Si basa sui risultati ottenuti dallo standard **UNI 11743:2019**, il quale simula, su scala di laboratorio, il processo di riciclo più comune (spappolamento a bassa densità, epurazione, formazione di un foglio di carta). 4 laboratori ad oggi in gradi di eseguire la prova.

Nasce come strumento per l'**eco-design**, consente anche di **informare il cittadino** sulla base di dati oggettivi e misurati e un sistema di valutazione riconosciuto dal settore.

Ci aspettiamo che in futuro sarà anche il riferimento per la definizione del **Contributo Ambientale Conai**.

# Per il cittadino è una jungla di etichette

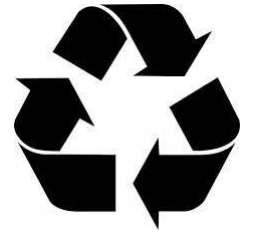
L'informazione al consumatore è disciplinata dal Codice del consumo, che impone di non fornire informazioni ingannevoli o non documentate.

L'uso ciclo di Mobius non è regolamentato e confuso tra «riciclabile» e «riciclato».

Il d.lgs 116/2020 introduce una etichettatura ambientale (prorogata) rimandando a norme tecniche UNI, alla Decisione 97/129/CE e a linee guida del MITE.

La Decisione 97/129/CE non è pensata per il consumatore e si basa unicamente sull'identificazione del materiale prevalente ai fini di aiutare i consumatori nella raccolta, presumendone una riciclabilità non dimostrata.

In questo contesto già confuso si introduce anche la direttiva sulle plastiche monouso e la relativa etichettatura.



# Il marchio Riciclabile con la carta - Aticelca® 501



L'uso del marchio è **volontario** e non ha riferimenti con il d.gls 116/2020.

E' una **asserzione auto-dichiarata** basata su una prova documentata.

Rilasciate oltre **600 concessioni** all'uso del marchio Riciclabile con la carta – Aticelca® 510 a circa **200 aziende**.

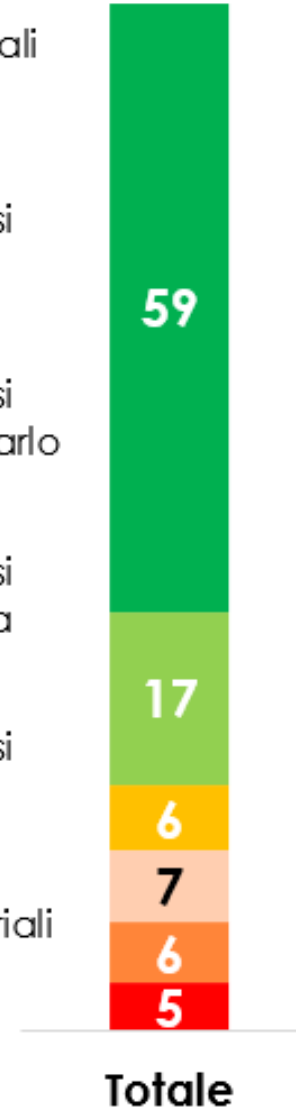


# Il prossimo passo, la separabilità dei costituenti

La UNI EN 13430 richiede di progettare imballaggi in cui costituenti di materiali diversi possano essere separati al momento del conferimento in raccolta differenziata.

Nel 2021 abbiamo realizzato un sondaggio con Doxa da cui emerge che il cittadino è pronto a fare la sua parte.

- Separo sempre i componenti di materiali diversi
- Separo i componenti di materiali diversi solo se riesco a farlo con le mani
- Separo i componenti di materiali diversi solo se nella confezione è indicato di farlo
- Separo i componenti di materiali diversi solo se ci sono i contenitori per la raccolta differenziata
- Separo i componenti di materiali diversi solo se vanno rimossi al momento dell'apertura
- Non separo mai i componenti di materiali diversi



# Separabilità dei costituenti



Pronta una prima bozza di metodo **Aticelca 502** che misura la separabilità di costituenti non cartacei (finestre, maniglie, chiusure, etichette, strati pelabili, etc.) di prodotti cartari.

La valutazione si basa su 4 elementi:

- Indicazione di rimuovere la parte
- Comprensibilità dell'operazione
- Tempo di separazione
- Efficacia della separazione

E' ora in corso la fase di sperimentazione presso 4 laboratori, seguirà una fase di consultazione pubblica.

Imballaggi progettati con costituenti che si dimostrano separabili saranno favoriti in quanto potranno essere rimossi dal campione prima di effettuare la prova di riciclabilità.



GRAZIE!  
Per maggiori informazioni:



[www.aticelca.it](http://www.aticelca.it)



La carta non è solo riciclabile. Scopri tutti i valori di sostenibilità della carta

